



Cofinanziato dal Fondo Asilo
Migrazione e Integrazione
dell'Unione Europea



**PROGETTO “SU.PR.EME”
FAMI 2014/ 2020 - EMAS (EMERGENCY ASSISTANCE)
- GA n. HOME/ 2019/ AMIF/ AG/ EMAS/0086**

Avviso per Manifestazione di Interesse destinata ai soggetti che, per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, intendano partecipare a “Interventi di assistenza integrata, cura e trattamento al fine di salvaguardare la salute dei migranti in condizione di grave vulnerabilità negli insediamenti nelle aree di Castel Volturno ed Eboli”

PREMESSO,

- a) il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi, che, all'art. 7, stabilisce che, in risposta a una situazione di emergenza come definita nei regolamenti specifici, la Commissione può decidere di prestare assistenza emergenziale agli Stati Membri e in Paesi Terzi;
- b) la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 8899 e s.m.i., con cui la Direzione Generale Migrazione e Affari interni della Commissione europea ha adottato il programma annuale di lavoro per il 2019 relativo all'assistenza emergenziale nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020;
- c) il riconoscimento allo Stato Italiano da parte della Commissione Europea di alcune priorità emergenziali nell'ambito dell'Azione denominata "Ares(2017)5085811-18/10/2017 Emergency funding to Italy under the Asylum Migration and Integration Fund (FAMI)";
- d) la Comunicazione della Commissione Europea - Direzione Generale Migrazione e Affari interni – che, con nota ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 ha approvato il progetto “SU.PR.EME.” (Ref.: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086) per un importo di € 30.237.546,36 di contributo comunitario pari al 90% dell'importo complessivo del progetto, pari a € 33.557.713,33;
- e) il “Grant Agreement 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086 sottoscritto, a seguito dell'approvazione, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la Commissione europea, in data 04.09.2019, “per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito del progetto “SU.PR.EME.”;
- f) la Deliberazione di Giunta n. 492 del 16.10.2019, con la quale è stata approvata la partecipazione della Regione Campania, in partenariato con le altre quattro Regioni del Sud Italia - Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia, al progetto “SU.PR.EME.” nell'ambito della linea di finanziamento “Emergency funding to Italy under the Asylum Migration and Integration Fund (A.M.I.F.)”, demandando alla Regione Puglia il ruolo di capofila interregionale;
- g) la Convenzione per la realizzazione delle attività progettuali del progetto “SU.PR.EME.” sul territorio regionale sottoscritta dalla Regione Campania in data 17/12/2019 con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- h) le risorse comunitarie assegnate alla Regione Campania nell'ambito del suddetto progetto pari ad € 5.538.909,09 oltre € 775.757,58 a titolo di co-finanziamento per un finanziamento totale di progetto di € 6.314.666,67;



Cofinanziato dal Fondo Asilo
Migrazione e Integrazione
dell'Unione Europea



- i) la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- j) il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 3;
- k) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- l) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;
- m) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;
- n) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 del 8 marzo 2020;
- o) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 9 marzo 2020;
- p) l'Ordinanza del Ministero della Salute del 20 marzo 2020 avente ad oggetto ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid19, applicabili sull'intero territorio nazionale, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;
- q) l'Ordinanza congiunta del Ministero della Salute e del Ministero dell'Interno del 22 marzo 2020 avente ad oggetto ulteriori misure di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 75 del 22 marzo 2020;
- r) la nota prot. n. 1474 del 25 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, capofila del progetto SU.PR.EME., che, in considerazione della straordinaria necessità e urgenza di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica COVID-19, ha sollecitato le Regioni partner ad espletare tutti gli atti formali necessari a rendere operative le misure previste nel progetto e l'impiego delle risorse già disponibili nel minor tempo possibile per poter attuare quelle azioni urgenti finalizzate alla prevenzione della diffusione del contagio da COVID-19 negli insediamenti informali, in linea con quanto disposto dal DL 18/2020;
- s) la nota prot. 173761 del 26.03.2020 con la quale la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie ha avviato un percorso di cooperazione per l'attuazione di interventi urgenti per le comunità di immigrati in Campania con le Prefetture di Caserta, Salerno e Napoli al fine di porre in essere rapidamente le azioni programmate anche attraverso il coinvolgimento dei presidi assistenziali già operanti negli ambiti territoriali di riferimento e/o dei Comuni più coinvolti, eventualmente in collaborazione con la rete dei soggetti del Terzo settore attivi sul territorio;



Cofinanziato dal Fondo Asilo
Migrazione e Integrazione
dell'Unione Europea



- t) la Comunicazione della Commissione Europea recante “Orientamenti della Commissione europea sull’utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19” (2020/C 108 I/01) 1.

RILEVATO CHE l'Organizzazione Mondiale della Sanità, in data 30 gennaio 2020, ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali prot. n. 1474 del 25-03-2020, con la quale, in qualità di capofila del progetto SU.PRE.ME., invita formalmente le Regioni partner a intraprendere azioni urgenti per prevenire la diffusione del contagio da COVID-19 negli insediamenti informali;

RILEVATO, altresì, che

- a. con Deliberazione n. 170 del 07/04/2020 la Giunta regionale ha approvato il Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania ed ha demandato alle Direzioni Generali competenti all'attuazione del Piano, tra le quali è compresa anche la DG. 50.05.00, l'attuazione di tutte le procedure amministrative e contabili per dare esecuzione a tutte le misure dello stesso, in coerenza con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;
- b. con successiva Deliberazione n. 171 del 07/04/2020, in attuazione del Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania di cui alla DGR n. 170/2020, la Giunta Regionale ha dato mandato alla Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie “a procedere all'approvazione, in via di urgenza e con procedura accelerata, di Avvisi per Manifestazione di Interesse, anche in continuità con quelli già realizzati per le annualità precedenti, destinati ai soggetti che intendano partecipare alle azioni e agli interventi per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari e per la fornitura di beni alimentari di prima necessità in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale (...), in attuazione dell'art. 1, lettera a), della legge regionale 6 marzo 2015 n. 5, (.....) avvalendosi, altresì, delle risorse derivanti dal risparmio di spesa relativo alla mancata corresponsione del buono pasto giornaliero, ai sensi delle vigenti Linee Guida in materia di Lavoro Agile, al personale autorizzato al lavoro agile nel periodo emergenziale, e preventivato al 31 marzo 2020 in € 200.000,00, integrato nelle quantificazioni successive a cura della competente DG Risorse Umane”, precisando, altresì, che “il soggetto individuato a seguito dell'Avviso dovrà garantire l'attività di recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari per tutti i Comuni e/o Ambiti e/o Consorzi che, in questa fase emergenziale, ritengano di dover attivare iniziative in linea con le finalità della legge regionale n. 5/2015”;
- c. la Regione ha inteso avviare, con carattere di urgenza, vista l'eccezionalità e gravità della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione pandemica della infezione da COVID-19, le azioni previste dal Progetto SU.PR.EME. al punto 3.1 e, nello specifico: Attivazione di équipe multidisciplinari mobili su camper, con medico, infermieri, psicologi e mediatori interculturali;

CONSIDERATO CHE

- a. la Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 202 del 21/04/2020 ha pubblicato l'“Avviso per Manifestazione di Interesse destinata ai soggetti che, per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, intendano partecipare a "Interventi di assistenza integrata, cura e trattamento al fine di salvaguardare la salute dei migranti in condizione di grave vulnerabilità negli insediamenti nelle aree di Castel Volturno ed Eboli”



Cofinanziato dal Fondo Asilo
Migrazione e Integrazione
dell'Unione Europea



le cui attività sono terminate alla data dell'11/2/2021.”;

RAVVISATA

- a. la necessità di garantire che i servizi avviati attraverso l'“Avviso per Manifestazione di Interesse destinata ai soggetti che, per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, intendano partecipare a "Interventi di assistenza integrata, cura e trattamento al fine di salvaguardare la salute dei migranti in condizione di grave vulnerabilità negli insediamenti nelle aree di Castel Volturno ed Eboli” abbiano una loro continuità anche attraverso un nuovo Avviso;
- b. la necessità di verificare altresì l'interesse alla collaborazione delle Organizzazioni di Volontariato e delle Associazioni di Promozione Sociale in possesso della dotazione professionale e strumentale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, ovvero dei relativi registri e autorizzazioni regionali (ove previsti), ad attivare a supporto delle autorità sanitarie servizi di prevenzione alla diffusione del contagio da COVID -19 negli insediamenti del territorio della Campania;

VISTA l'urgenza, di avviare una nuova procedura di individuazione e successivo convenzionamento con i suddetti soggetti ai sensi degli artt. 55 e 56 del D.lgs. 117/2017 in relazione alla situazione emergenziale ed alla sua continua evoluzione che impedisce una definizione specifica delle attività.

ART. 1 - FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente Avviso ha la finalità di acquisire manifestazioni di interesse, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 55 e 56 del D.lgs. 117/2017, da parte dei soggetti di cui al successivo art. 10, a valere sulle risorse programmate dalla DGR n. 171 per un totale complessivo di € 985.200,00 sulle risorse del progetto SU.PR.EME. - FAMI 2014/2020 - EMAS (Emergency Assistance) - Grant Agreement n. HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0086, per prevenire la diffusione del contagio da COVID-19 negli insediamenti del territorio della Campania dove è presente popolazione immigrata che vive in condizioni di precarietà socio-sanitaria e avviare azioni a sostegno dell'uscita dalla precarietà, a supporto delle ASL e delle altre Autorità sanitarie territorialmente competenti e nelle more di nuove disposizioni volte alla messa in sicurezza che vorranno le Autorità di Pubblica Sicurezza eventualmente intraprendere secondo i poteri loro conferiti dai D.P.C.M.

ART. 2 – OGGETTO

Oggetto del presente avviso è l'attivazione di 4 Unità Mobili quali presidi sanitari dei territori di cui al successivo articolo, in virtù della necessaria gestione della fase emergenziale di contenimento del COVID -19 all'interno degli insediamenti informali, secondo quanto previsto per l'Obiettivo Specifico3 (SO 3): *Promote processes for the protection, integration and self-sufficiency of the target population, encouraging also active participation in social life - Sub-Action 3: Actions for the social and economic inclusion of migrants, and their active participation in the social life of the communities - Task 3.1 Integrated assistance, treatment and rehabilitation measures to safeguard health and promote social inclusion of legally residing migrants living in severe vulnerability conditions* del Progetto SU.PR.EME. Italia.



Cofinanziato dal Fondo Asilo
Migrazione e Integrazione
dell'Unione Europea



Tali Unità, costituite da camper medici o altri mezzi attrezzati, ovvero altre forme di presidi e relative équipe composte come di seguito meglio specificato, si adopereranno al fine di fornire assistenza sanitaria e socio- sanitaria a tutela della salute delle persone ivi soggiornanti su segnalazione ovvero muovendosi nei luoghi dove di seguito meglio specificato.

Tali Unità dovranno essere dotate e provvedere alla consegna di kit igienici composti da DPI, detergenti e disinfettanti, nonché medicinali da consegnare alla popolazione immigrata residente.

I mezzi medico-sanitari attrezzati, con a bordo équipe di personale sanitario e socio- sanitario, dovranno fungere da Unità Ambulatoriali Mobili a presidio delle condizioni minime e indispensabili di salute della popolazione migrante impiegata nel lavoro intensivo in agricoltura.

Le attività saranno di supporto e si coordineranno con i servizi delle ASL e degli altri presidi sanitari pubblici competenti e con i Comuni in cui insistono gli insediamenti. Le Unità Mobili dovranno essere dotate del materiale minimo utile da utilizzare per garantire la sicurezza per sé stessi e per gli abitanti degli insediamenti. Le équipe saranno dotate della reportistica utile a documentare ogni attività svolta ai fini del necessario monitoraggio e delle rilevazioni e per le modifiche di progetto che potranno rendersi necessarie, nonché ai fini della valutazione sul buon esito delle attività e per la futura eventuale replicabilità delle stesse.

Ogni operatore delle équipe che saranno costituite si adopererà nelle attività di assistenza e cura previste sotto l'esclusiva responsabilità degli Enti affidatari che procederà a vincolarlo formalmente a rigidi protocolli di auto-protezione, con relativa assunzione di responsabilità e di rischi derivati dal progetto. Considerate le caratteristiche salienti della pandemia in corso, l'Ente affidatario dovrà garantire che il personale impiegato sia in buona salute e privo di patologie croniche ancorché controllate, considerato che l'assenza di tali requisiti costituisce fattore di incremento del rischio contagio.

In aggiunta alle Unità Mobili sopra richiamate, gli Enti affidatari nelle attività di progetto opereranno in collaborazione con le organizzazioni del Terzo settore locale già operanti sul territorio nello stesso ambito di intervento; tali enti potranno altresì allestire ambulatori da campo in presenza di condizioni di bisogno, previa segnalazione all'amministrazione Regionale.

All'interno delle Unità Mobili, sarà effettuata una specifica campagna di screening a tappeto, allo scopo di individuare precocemente i casi sospetti di infezione da COVID -19 attraverso una valutazione delle condizioni cliniche, e di proporre l'isolamento in quarantena o (nei casi più gravi) il ricovero. A seguito di eventuale individuazione di c.d. sospetti "positivi", le Unità Mobili applicheranno le disposizioni nazionali e regionali vigenti in stretto supporto e collaborazione con i presidi sanitari preposti, con i Comuni in cui insistono gli insediamenti, nonché in ossequio alle eventuali disposizioni della Prefettura.

Le attività di screening, saranno le seguenti:

- sottoposizione a tutti i residenti di un questionario di autovalutazione del rischio;
- consegna dei kit igienici (detergenti, disinfettanti e DPI) e fornitura di medicinali;
- rilievo della temperatura corporea;
- eventuale valutazione anamnestica e clinica;
- azioni di alfabetizzazione sociale e sanitaria rivolta alla popolazione target, per incrementarne



Cofinanziato dal Fondo Asilo
Migrazione e Integrazione
dell'Unione Europea



la propria consapevolezza, conoscere le informazioni di base sulle attività di tutela e promozione della salute, sulle misure di prevenzione da adottare nella attuale situazione epidemica, sulla organizzazione del sistema sanitario regionale al fine di facilitare l'accesso ai servizi tramite scelte informate;

- ogni altro intervento concordato con le autorità sanitarie, anche dal punto di vista della replicabilità, ritenuto necessario all'attività oggetto del presente avviso.

ART. 3 – LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Due Unità Mobili saranno allocate nelle zone a più alta densità di popolazione straniera, ovvero una in quelle comprese nell'area geografica costiera di pertinenza del comune di Castel Volturno, di cui a titolo non esaustivo si riportano di seguito alcuni siti dove risulta più elevata la presenza di lavoratori immigrati: Lago Patria, Villaggio Coppola, fino alle traverse della Via Domitiana a Castel Volturno, Destra Volturno, Pescopagano, Pineta Nuova e frazioni del Comune di Mondragone; e la seconda Unità Mobile, insisterà nei territori dei comuni di Cancellò e Arnone, Villa Literno, Casal di Principe, San Cipriano d'Aversa e Giugliano in Campania.

Altresì la terza Unità Mobile dovrà insistere nei territori dei Comuni di Eboli, Capaccio-Paestum, Battipaglia, Bellizzi, Pontecagnano, Albanella, mentre la quarta Unità Mobile sulle direttrici che si snodano lungo i percorsi della cosiddetta Litoranea (Campolongo), l'Aversana, e la strada statale n. 18, ove più forte è la presenza di lavoratori immigrati.

ART. 4 - TEMPI DEGLI INTERVENTI E DURATA DELLA CONVENZIONE

Le Unità Mobili dovranno essere operative, a presidio delle condizioni di salute e sociali degli abitanti dei territori sopra richiamati, secondo uno schema di programmazione degli interventi per un periodo di n. 60 giorni effettivi, a decorrere dalla formale comunicazione di avvio delle attività, in ragione dell'evolversi dell'epidemia e delle misure di prevenzione emanate dalle competenti autorità. Nella programmazione devono essere indicate: - gli orari e le giornate di presenza settimanali; - le attività da svolgere; - la composizione dell'equipe; - la dotazione strumentale; - gli ausili ed il materiale da utilizzare (operatori, utenza); - i kit igienici e i medicinali da consegnare all'utenza.

ART. 5 – DESTINATARI

Sono destinatari degli interventi del presente avviso i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti.

ART. 6 – COMPOSIZIONE DELL'EQUIPE

I professionisti impegnati nelle attività per ciascuna Unità Mobile dovranno essere:

- 1 Medico;
- 1 Infermiere professionale;
- 1 Psicologo;



Cofinanziato dal Fondo Asilo
Migrazione e Integrazione
dell'Unione Europea



- 1 Operatore Socio- Sanitario;
- 2 Mediatori interculturali/linguistici.

Dovrà essere assicurato l'impiego di operatori competenti e qualificati per lo svolgimento delle specifiche attività richieste in relazione agli specifici profili e qualifiche professionali. Ogni operatore delle équipes che saranno costituite si adopererà nelle attività di assistenza e cura previste sotto l'esclusiva responsabilità dell'Ente che procederà a vincolarlo formalmente a rigidi protocolli di auto-protezione, con relativa assunzione di responsabilità e di rischi derivati dal progetto.

ART. 7 – DOTAZIONE STRUMENTALE

Le Unità Mobili potranno utilizzare mezzi rientranti tra le seguenti categorie, come attrezzati secondo gli standard di legge:

- Ambulatorio Mobile/ Camper medico;
- Ambulanza;
- Auto medica.

Le Unità Mobili tra i mezzi riportati nell'elenco di cui sopra potranno essere accompagnate e/ o supportate per la logistica e per gli spostamenti, da uno o altri automezzi per trasporto di persone e/o cose. Ogni veicolo impiegato potrà circolare solo in quanto in regola con le previsioni di legge.

ART. 8 - RESPONSABILITÀ E ASSICURAZIONI

L'Ente affidatario dovrà assicurare, senza riserve ed eccezioni, i propri operatori contro infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi. La copertura assicurativa, senza riserve ed eccezioni, è elemento essenziale dell'operatività. L'adempimento dell'obbligo di copertura assicurativa dovrà essere dimostrato con comprovata documentazione da rendersi prima della comunicazione di avvio delle attività. L'Ente affidatario è l'unico e solo responsabile nei rapporti con gli utenti e con i terzi in genere per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività, e assume la piena ed incondizionata responsabilità, sia sotto il profilo civile che penale, dello svolgimento generale delle attività, nonché della sua esecuzione, ogni responsabilità per danni che, in relazione all'espletamento delle attività o a cause ad esso connesse, derivassero a terzi, a cose e/o a persone, sono senza riserve ed eccezioni a suo totale carico.

ART. 9 – COSTI AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

L'importo da assegnare a ciascun Ente nel rispetto dei principi di imparzialità, parità di trattamento e inclusione degli enti in possesso dei requisiti richiesti, sarà quantificato in relazione alle attività progettuali presentate, sulla base dei seguenti criteri:



Cofinanziato dal Fondo Asilo
Migrazione e Integrazione
dell'Unione Europea



- attività e servizi offerti;
- entità del target di riferimento;
- aree e insediamenti interessati;
- mezzi e strumenti offerti.

La liquidazione delle risorse avverrà previa presentazione di idonea e analitica rendicontazione delle spese sostenute, nel rispetto del principio dell'effettività degli stessi, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili assimilabili a profitto.

Sono ammissibili i costi direttamente riferibili all'attuazione del Progetto ed individuabili nelle seguenti tipologie di spesa che dovranno trovare corrispondenza nel Prospetto di Budget:

- Costi relativi alle risorse umane riconducibili a quanto previsto dall'Art.6;
- Costi di assicurazione e manutenzione dei veicoli;
- Carburante e spese per spostamenti quali pedaggi e parcheggi;
- Costi relativi all'acquisto di kit medici e igienici, medicinali, DPI e assimilabili;
- Costi di logistica in generale per il trasporto delle merci e delle strumentazioni necessarie;
- Costi di comunicazione e sensibilizzazione utili alla campagna di alfabetizzazione socio-sanitaria;
- Costi di stampa di materiale informativo;
- Altri costi direttamente correlati alle attività non menzionati nelle voci sopra esposte, previa valutazione preventiva della Regione relativamente all'eleggibilità.

L'Ente dovrà, a corredo di ogni fattura, ricevuta, attestazione e documento contabile, presentare la seguente documentazione, con l'intesa che in mancanza di quanto richiesto, il corrispettivo a rimborso delle spese sostenute non sarà erogato:

- prospetto riepilogativo delle prestazioni;
- documentazione attestante l'erogazione delle prestazioni: incarichi al personale, time-sheet, schede destinatari, altri strumenti di monitoraggio che saranno forniti dalla Regione;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute e rientranti nel quadro economico di Convenzione.

Tutte le voci di spesa prive di giustificativi saranno ritenute non rimborsabili. Ogni certificazione di spesa, da rendersi uniformemente alle regole di rendicontazione previste segnatamente dalla specifica fonte di finanziamento (AMIF Emergency Assistance – Guidelines) dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- data e riferimento alla Convenzione che sarà sottoscritta;
- riferimento alla linea di finanziamento del progetto SU.PRE.ME;
- codice unico di progetto CUP;
- importo e descrizione dettagliata delle voci di spesa;
- coordinate bancarie per il pagamento;
- percentuale I.V.A. di legge e/o attestazione se non ricorre;
- ogni altra eventuale indicazione e documentazione giustificativa richiesta dalla Regione.



Cofinanziato dal Fondo Asilo
Migrazione e Integrazione
dell'Unione Europea



A titolo di rendiconto dovrà essere allegata una relazione delle attività svolte. Non potranno essere sovvenzionati maggiori spese rispetto a quelle documentate.

ART. 10- SOGGETTI BENEFICIARI

Possono partecipare alla presente Manifestazione d'interesse (anche in considerazione del parere reso dall'Avvocatura regionale sull'utilizzo del modulo procedimentale della coprogettazione) esclusivamente i soggetti contemplati dall'art 4 del D.lgs. 117/2017 che abbiano i seguenti requisiti minimi:

- avere sede operativa nella Regione Campania;
- possedere un'esperienza triennale documentata preferibilmente in qualità di capofila nella progettazione di rete con enti pubblici e no profit, nella progettazione di attività socio-sanitarie;
- essere in possesso della dotazione professionale e strumentale prevista dal presente avviso (vedi artt. 6 e 7).

Il possesso dei requisiti, di cui sopra, deve essere dichiarato ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n.445, negli appositi moduli allegati alla presente Manifestazione d'Interesse.

Dagli statuti degli Enti che partecipano alla presente Manifestazione d'Interesse, si deve evincere, a pena di esclusione:

1. l'esclusiva finalità di solidarietà sociale;
2. l'operatività nel settore dell'assistenza socio-sanitaria diretta ad aiutare persone in stato di bisogno;
3. l'esclusione di qualsiasi scopo lucrativo.

Non sono ammesse a presentare Manifestazione d'Interesse le persone fisiche o enti/organizzazioni no profit in forma individuale o in forma diversa da quella specificata.

ART. 11– MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Ciascuna proposta deve, a pena di esclusione, essere presentata utilizzando la modulistica allegata alla presente, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste:

- All. A) Istanza di partecipazione;
- All. B) Scheda Informativa;
- All. C) Autodichiarazione del Legale Rappresentante (resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000);

L'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente proponente, resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n.445, allegando copia del proprio documento di identità.

La documentazione di cui sopra deve, a pena di esclusione, essere assemblata e trasmessa in un unico file pdf, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo *pec: dg.500500@pec.regione.campania.it* e pervenire entro e non oltre le ore 24 del 20° giorno a



Cofinanziato dal Fondo Asilo
Migrazione e Integrazione
dell'Unione Europea



decorrere dal giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC della Regione Campania. Nell'oggetto della PEC deve, a pena di esclusione, essere indicata la dicitura “Interventi di assistenza socio-sanitaria a favore dei migranti in condizione di grave vulnerabilità negli insediamenti nelle aree di Castel Volturno ed Eboli”.

Nel caso in cui la data di scadenza coincida con un giorno festivo, la stessa si intende prorogata automaticamente al giorno feriale successivo.

ART. 12 – ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI

Le risorse complessive disponibili per l'attuazione della presente Manifestazione d'Interesse sono pari ad €. 360.000,00 di cui €320.000,00 per le Unità mobili e € 40.000,00 per l'acquisto e la successiva distribuzione dei kit igienici, DPI e medicinali, che rientrano nel totale complessivo di € 985.200,00 indicato nella Delibera di Giunta Regionale n. 171 del 07/04/2020.

La Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie nomina una apposita Commissione di valutazione per l'individuazione dei soggetti ammessi a finanziamento. La Commissione procede alla verifica delle istanze pervenute, escludendo gli Enti che non posseggono i requisiti minimi previsti dall'art. 10 della presente Manifestazione d'Interesse. La Commissione procederà ad attribuire a ciascun progetto presentato un punteggio fino al massimo di 50/50 sulla base dei parametri e dei criteri sotto elencati:

- a) Ruolo di capofila nella progettazione di rete nello svolgimento di attività socio-sanitarie: 2 punti per ogni progetto fino ad un massimo di 20 punti;
- b) Per ogni anno di partecipazione a progetti in materia di immigrazione: 1 punto, fino ad un massimo di 10 punti;
- c) Personale in organico: da 1 a 10, 5 punti; da 11 a 30, 10 punti; oltre i 31, fino ad un massimo di 20 punti.

L'Amministrazione regionale approva, con apposito decreto dirigenziale, pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania <http://www.regione.campania.it>, le risultanze della valutazione da parte della Commissione:

- elenco degli enti ritenuti ammissibili, con l'indicazione del riparto delle risorse finanziarie;
- elenco degli enti esclusi per mancanza dei requisiti minimi previsti.

La pubblicazione sul BURC ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Il contributo concesso verrà erogato in anticipazione oppure a rimborso delle spese sostenute. Se le risorse sono trasferite in anticipazione, il soggetto attuatore è tenuto alla stipula di una polizza a garanzia delle somme ricevute, ai sensi del comma 802 della Legge finanziaria 28 dicembre 2015, n. 208, che recepisce l'articolo n 131, paragrafo 4, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Laddove si rispettino i su indicati dettami l'anticipazione potrà essere concessa fino ad un massimo del 60% del finanziamento concesso e potrà essere erogata contestualmente alla dichiarazione di avvio delle attività.

Sarà previsto un saldo finale pari al 40% a seguito della comunicazione di chiusura delle attività e della rendicontazione del 100% del finanziamento concesso, secondo le modalità stabilite nella presente Convenzione e comunque non prima della positiva approvazione da parte dei competenti uffici regionali.



Cofinanziato dal Fondo Asilo
Migrazione e Integrazione
dell'Unione Europea



Al contributo si applicano le disposizioni dettate dall'art. 12 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e quelle di cui all'art. 26 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

ART. 13 - VERIFICHE E CONTROLLI

È riconosciuto in capo alla Regione pieno potere di verifica dell'andamento degli interventi previsti dal presente Avviso, anche per il tramite delle ASL e delle altre autorità sanitarie competenti in

materia, e avvio di procedimento di contestazione. Il controllo potrà intervenire in qualsiasi momento e senza preavviso. La Regione potrà organizzare, in ogni momento, incontri di verifica della congruità delle prestazioni rispetto agli obiettivi prefissati, incontri di programmazione e coordinamento al fine di migliorare la gestione degli interventi, anche in remoto. La Regione potrà, in qualunque momento chiedere di adottare tutti quei provvedimenti che riterrà opportuni per una migliore e più efficace prestazione agli utenti e per una corretta osservanza degli obblighi contrattuali.

ART. 14 - OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ

L'Ente si impegna all'adempimento di tutti gli obblighi di pubblicità derivanti dall'impiego di risorse dell'Unione Europea così come indicati all'"Annex X specific conditions related to visibility" del Grant Agreement Ref: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086 e che saranno meglio specificati nella convenzione.

ART. 15- OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Ente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. Ai fini di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche si impegna a dichiarare gli estremi del conto corrente dedicato al rimborso in sede di Convenzione e le generalità complete delle persone delegate ad operare dando altresì atto che, in relazione a ciascuna transazione posta in essere in esecuzione della presente, riporterà il Codice Unico di Progetto e gli estremi imposti dalla normativa di riferimento.

ART. 16 - TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti all'Amministrazione regionale saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, nonché delle libertà fondamentali e, in ogni caso, in conformità alla normativa di settore vigente in particolare alle prescrizioni contenute nel Regolamento U.E. 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (di seguito GDPR), divenuto applicabile dal 25.05.2018.

ART. 17 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO



Cofinanziato dal Fondo Asilo
Migrazione e Integrazione
dell'Unione Europea



Il Responsabile del presente procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni, è il Dott. Michele Cimmino.

L'indirizzo di posta elettronica di riferimento è: dg.500500@pec.regione.campania.it

ART. 18 - FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Napoli.

ART.19 – RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso relativamente alle finalità della procedura e obiettivi progettuali si rinvia alla normativa in materia di Emergency funding to Italy under the Asylum Migration and Integration Fund (A.M.I.F.) nonché alle disposizioni speciali e generali di cui al Grant Agreement Ref: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086.

ART. 20 – RISERVE

L'avviso e la presentazione delle domande non vincolano in alcun modo la Regione Campania, che si riserva, sulla base delle procedure e normativa di riferimento del progetto "SU.PRE.ME", delle procedure di variazione di Bilancio in corso di definizione e dell'evoluzione delle misure di prevenzione emesse dalle autorità competenti, ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura de quo in qualsiasi fase di svolgimento della stessa e/o di non procedere alla stipula delle singole Convenzioni senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di ricorrere, per l'attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive procedure di altra tipologia.

ART. 21– PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso pubblico, per garantire idonea diffusione e pubblicità in conformità alla normativa

comunitaria e nazionale, è:

- pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania: www.regione.campania.it.

L'avviso è altresì trasmesso per opportuna diffusione, alle Prefetture competenti territorialmente, ai Comuni delle aree interessate ed alle ASL competenti territorialmente.

Il Dirigente Generale